

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 18.02.2008				

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Diciotto** del mese di **Febbraio** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 17
				Assenti	n° 4

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale f.f. Dr.ssa **Aresu Anna Maria**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Deiana Emanuele - Piras Maria Laura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ultimate le interrogazioni, procede all'esame dei punti all'ordine del giorno.

Sul primo punto: *Autorizzazione al transito sulla servitù di passaggio prevista per l'ostello della Gioventù a favore del lotto intercluso di proprietà della Ditta Manunza Andrea.*

Intervengono:

L'Assessore Cocco Antonello il quale afferma: Buonasera a tutti. Porto all'attenzione del Consiglio, nella seduta odierna, il primo punto iscritto all'ordine del giorno che riguarda la costituzione di servitù di passaggio su aree comunali a favore della ditta Manunza Andrea. Il Signor Andrea Manunza ha presentato richiesta di concessione edilizia per edificare un fabbricato per uso residenziale. L'istanza presentata ha acquisito, da parte della

Commissione edilizia, un parere favorevole, vincolato però alla concessione di una servitù di passaggio in quanto il lotto del Signor Manunza risulta intercluso e privo di possibilità di accesso della viabilità pubblica. L'Amministrazione comunale ha predisposto, in un'area adiacente a quella del lotto del Signor Manunza, un progetto per l'Ostello della Gioventù. Infatti il lotto del Signor Manunza risulta tra la via Pineta e la via delle Ginestre ed è adiacente ad una zona inedificata del Piano di Zona Sa Pira destinata ad uso servizi nel quale l'Amministrazione appunto ha predisposto questo progetto. Gli edifici e gli impianti risultano accessibili da uno stradello e quindi da una servitù di passaggio. Considerato che risulta opportuno concedere la servitù di passaggio alla ditta Manunza Andrea, propongo di autorizzare la costituzione di servitù di passaggio a favore del lotto del Signor Manunza sullo stradello di accesso al futuro Ostello della Gioventù e di incaricare il Dirigente dell'Area Tecnica della stipula degli atti necessari in nome e per conto del Comune.

Il Consigliere Satta Emanuele il quale afferma: Proprio due parole e me le sono trascritte perché voglio depositarle agli atti. Premesso che per me era necessario rivedere in Commissione questo punto all'ordine del giorno al fine di un chiarimento tecnico. Non era mia intenzione ostacolare o negare il mio voto favorevole in special modo per un giovane che deve costruirsi casa, precisando che mai mi sono permesso e mai mi permetterò di fare il controllore di iniziative personali oltre a costruire benessere servizi e lavoro per la crescita della nostra cittadina. Pertanto rivolgo le mie scuse al Signor Andrea Manunza se ho fatto ritardare di due mesi l'approvazione di questa delibera e personalmente dichiaro il mio voto favorevole a questa delibera.

oooo

Sul secondo punto: Presa d'atto della verifica di coerenza del Piano Particolareggiato del Centro Storico (Zona A) al Piano Paesaggistico Regionale.

Intervengono:

L'Assessore Cocco Antonello il quale afferma: Sostanzialmente definirei questo un atto di responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale e una anticipazione di quello che è l'adeguamento del nostro Piano Urbanistico Comunale alle previsioni e prescrizioni del Piano Paesaggistico. E' stata attivata la delimitazione del Centro Storico attraverso una ordinanza sindacale e una determina del Direttore Generale dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Sardegna e successivamente attivata la verifica di coerenza dei contenuti del nostro Piano Particolareggiato con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale in sede di copianificazione con gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica. L'obiettivo finale di questo processo è quello di ottenere, dall'Assessorato all'Urbanistica della Regione, una determina nella quale saranno poste le prescrizioni, di cui il nostro Piano Particolareggiato dovrà tenere conto in sede di adeguamento, e la possibilità di intervenire, attraverso delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel centro storico, previa autorizzazione dell'ufficio Tutela del Paesaggio. Purtroppo queste indicazioni che ci sono state date vanno in totale contrasto invece con la delibera di Giunta Regionale. Questo tengo a precisarlo in questa sede perché sia io che il Sindaco in questi giorni abbiamo ricevuto tantissime persone che chiedevano delucidazioni in merito, comunque va in contrasto con una delibera di Giunta Regionale del 22 gennaio 2008 che, leggo testualmente, dice: I Comuni che hanno provveduto alla delimitazione del centro storico rispetto al centro matrice e che possiedono un previgente Piano Particolareggiato ed è il nostro caso perché già dall'estate scorsa, attraverso i nostri uffici ci siamo attivati per la delimitazione del centro storico e della nuova matrice storica, applicano nelle zone A le norme contenute nell'amplificazione previgente nel centro storico ponendo la massima attenzione alla qualità e al rispetto di elementi della tradizione locale. Il controllo della qualità e della coerenza con la tradizione locale di interventi costruttivi è attribuito ai Comuni che, a tal fine, si avvalgono delle procedure semplificate di quel DPCM del 12 dicembre 2005. Ho voluto precisare questo aspetto perché è in totale contrasto con quella che poi è la risultanza sia dell'attività che il nostro ufficio del Piano sta seguendo con l'ufficio regionale dei centri storici in Regione e sia naturalmente con la delibera di Giunta dell'Assessore Gian Valerio Sanna. Purtroppo, questa confusione e inefficienza si ripercuotono sulle Amministrazioni locali e su noi. Prima ho parlato di un atto di responsabilità perché, comunque, la Giunta attiverà entrambe le strade nei prossimi giorni, augurandosi che poi, a un atto politico da parte della Giunta Regionale seguano anche le stesse indicazioni degli uffici perché, altrimenti, ci troviamo in una situazione d'impasse come c'è adesso dove, purtroppo, tutte le pratiche che richiedono sia autorizzazioni, concessioni edilizie, che riguardano il nostro centro storico, non possono essere rilasciate dagli uffici ma, allo stesso tempo, ci troviamo anche di fronte ad un atto della Giunta Regionale che ci metterebbe e ci mette nelle condizioni invece di poterle concedere. Responsabilmente propongo al Consiglio di approvare questo atto di verifica di coerenza del nostro Piano Particolareggiato con le prescrizioni del Piano Paesaggistico e comunque noi seguiremo entrambe le strade cercando, nel più breve tempo possibile di dare risposta a chi, ogni giorno, ci chiede la possibilità di attivare i titoli abilitativi per quanto riguarda concessioni e autorizzazioni edilizie anche nel centro storico.

Il Consigliere Cocco Giovanni il quale afferma: Molto brevemente anche perché non si riesce ad avere chiarezza su questi argomenti perché da anni ci troviamo il territorio bloccato da vincoli che cadono giorno per giorno a seguito di ricorsi al TAR, con danni erariali che fanno paura e non so chi li debba pagare questi danni erariali che sono conseguenti a questi ricorsi al TAR vinti dai privati in occasione di blocchi arbitrariamente imposti dai nostri Amministratori Regionali. In merito a questo, infatti, come ha citato bene l'Assessore, c'è stata una delibera della Giunta Regionale perché appunto gli Amministratori Regionali sentivano in giro che tutte le colpe venivano addossate a loro dicendo che Soru, Sanna e la Giunta bloccavano l'attività e quindi questo fardello diventava un po' pesante e allora hanno pensato di far rimbalzare la palla nuovamente ai Comuni, dicendo: Signori cari cercate di essere il più disponibili possibile coerentemente con la legge e cercate di mandare avanti le pratiche per essere approvate. L'Assessore Cocco diceva sì, però, c'è un contrasto con i Funzionari regionali che dicono il contrario di quello che ha detto l'Assessore. L'ho già precisato in Commissione, questo a me non è che interessi tanto che i Funzionari regionali siano in contrasto apparentemente, non formalmente con gli utenti e quindi ho suggerito che le istanze facessero il suo corso e che se i Funzionari regionali ne avevano i titoli, le competenze e le autorità le respingessero per iscritto formalmente onde evitare che le proposte dei cittadini vengano alienate. Quindi questo da parte mia è perché sono del parere che, viste le difficoltà economiche in cui versa la Sardegna, tutto ciò che è propositivo per il coinvolgimento nel mondo del lavoro delle nostre imprese sia da salutare positivamente. Quindi l'ho manifestato in tutte le occasioni che tutto ciò che è proposta di crescita economica e diciamo anche culturale dal punto di vista costruttivo, perché di centro storico c'è appunto il nesso con la cultura e la salvaguardia delle tipologie esistenti. Quindi siamo d'accordo per quanto riguarda la proposta della delibera di Giunta con una particolare raccomandazione che è quella di cercare, ove possibile, di raccogliere il messaggio del Presidente Soru e dell'Assessore Gian Valerio Sanna i quali rivolgono ai Sindaci o ai loro rappresentanti che sono andati a questo incontro una maggior disponibilità sempre in termini di legge verso le proposte dei cittadini. E' chiaro che capisco che può essere difficile spiegare all'utente e dirgli: "è inutile che ti mandi avanti la pratica perché poi te la bloccano i Funzionari", beh, se fossi un utente non vorrei sentirmelo dire. Tu me la mandi avanti e poi se me la blocca il Funzionario regionale probabilmente me la vedrò con lui, però, non voglio avere il dubbio che sia tu primo interlocutore a mettermi "un ostacolo non volontario" magari anche se nel mio interesse. Gradirei, come utente, che in questi momenti di incertezza assoluta di divieti, ostacoli e impedimenti allo sviluppo economico, soprattutto nel settore edile, vengano rimossi tutti gli ostacoli possibili, ovviamente nei limiti di legge. Quindi, ripeto, sono favorevole a questa proposta, così è abbastanza coprente nelle richieste che sono state fatte sia in un caso che nell'altro.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma: Solo per dire che, giustamente, l'Assessore ha detto che questo è un primo tassello sicuramente fondamentale nel discorso generale del Piano Urbanistico Comunale e in particolare del suo adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Diciamo che questo dovrebbe essere l'atto praticamente definitivo che chiude ogni incomprensione fra Comune e Assessorato per quanto riguarda l'approvazione del nostro piano particolareggiato. E' doveroso aggiungere, non per quanto riguarda l'Amministrazione, ma per il lavoro che è stato fatto dai tecnici che hanno contribuito anni fa alla stesura di questo Piano che, in Regione, il Piano Particolareggiato del centro storico di Sinnai è stato valutato sicuramente con molta attenzione e debbo dire con forte apprezzamento. Non dimentichiamo che ogni casa singola di Sinnai è stata censita, è stata catalogata. Quando c'era a disposizione una mappa catastale è stata allegata agli atti, in quasi tutte, diciamo che l'80%, 90% delle case che si ritrovano all'interno del centro storico sono state catalogate in questo modo. Quindi un lavoro che ha anticipato quello che era nelle prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto riguarda i centri storici. Quindi voglio dire è vero che ci sono state grosse difficoltà di interpretazione della norma, non ultima anche in riferimento all'ultima delibera della Giunta Regionale, che, praticamente, confermava l'atteggiamento assunto all'epoca dal Comune ma che però non veniva riconosciuta dagli uffici, insomma, abbiamo deciso, comunque, pur di sbloccare questa situazione di portare all'attenzione del Consiglio il Piano particolareggiato. Questo dovrebbe essere l'atto che, al suo interno ricomprende tutti gli altri atti che sono stati compiuti fino ad adesso, per cui dovrebbe essere l'atto conclusivo e credo che una volta decretato, da parte del dirigente dell'Assessorato all'Urbanistica regionale, il Piano Particolareggiato del centro storico possa riprendere il suo cammino.

oooo

Sul terzo punto: *Approvazione dello studio generale del Comparto "ICIA" denominato Lottizzazione "S'Arrideli" nonché dei due stralci funzionali denominati "sub-comparto A" e "sub-comparto B";*

Adozione ai sensi della legge regionale 45/89 artt.20 e 21 del piano attuativo del sub-comparto "A" della lottizzazione S'arrideli.

Intervengono:

L'Assessore Cocco Antonello il quale afferma: Porto all'attenzione del Consiglio la proposta per l'approvazione dello studio generale del comparto IC1A denominato lottizzazione S'Arrideli e per l'adozione ai sensi della Legge n. 45 del Sub-comparto A della lottizzazione S'Arrideli. E' stata presentata una nuova versione integrata e corretta del progetto di lottizzazione S'Arrideli in quanto alcuni titolari di aree, che non hanno dato la propria adesione allo studio urbanistico, occorre richiedere l'intervento solo su ambito parziale. L'autorizzazione dello studio del sub-comparto è concedibile in quanto rispetta tutti i parametri urbanistici della zona ed è organizzabile autonomamente in sub-ambiti e sub-comparti. Il sub-comparto è collegato ad altri servizi e la proposta di lottizzazione si attuerà, pertanto, per stralci funzionali. Alcuni parametri urbanistici dell'intero comparto IC1A: la superficie totale è di circa 50.000 mq., avremo una volumetria massima della lottizzazione di 66.000 mc. ripartiti tra 6.000 mc. per servizi pubblici e 59.000 mc. per i lotti residenziali. Gli abitanti insediabili saranno all'incirca 284. Allegata comunque alla proposta di delibera, che ne fa comunque parte integrante e sostanziale, ci sono le prescrizioni dell'istruttoria tecnica che esprime parere favorevole sull'intero comparto, a condizione che, e questo è molto importante perché già in una delibera di Giunta comunale diamo delle chiare indicazioni su quelli che comunque saranno i progetti esecutivi che verranno poi presentati sia per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria e sia per quanto riguarda i progetti esecutivi delle singole residenze. Tutte le opere di urbanizzazione primaria dovranno comprendere anche la realizzazione di muri di contenimento laddove il dislivello tra la viabilità e le aree in cessione all'Amministrazione comunale superi un metro. Questo è stato importante sottolinearlo vista la morfologia delle aree che comprendono questo Piano di lottizzazione. Nelle aree in cessione non potranno esserci servitù di passaggi di impianti tecnologici di qualsiasi tipo. Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà prevedere l'opportunità di integrare e predisporre dei servizi diversi e innovativi quali metano e fibre ottiche. Le tipologie edilizie dovranno comunque uniformarsi dal punto di vista architettonico. Un'altra cosa molto importante è che dovranno avere la possibilità di integrazione di pannelli solari o fotovoltaici per la produzione di energie alternative. Il numero di abitazioni è vincolante ed è determinato dai parametri urbanistici e visti i rilevanti volumi di scavo e rilevato in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione, sarà richiesto un computo delle lavorazioni aggiornato e una relazione geologica più approfondita che si potrà fare solo in sede esecutiva. Quindi, per quanto detto precedentemente propongo l'approvazione dello studio dell'intero comparto e l'adozione ai sensi della Legge 45 del sub-comparto A con tutte le prescrizioni della relazione tecnica che prima ho enunciato.

Il Consigliere Cocco Giovanni il quale afferma: Soltanto per ribadire, come abbiamo sempre fatto in occasione delle opportunità di crescita economica che si manifestano a Sinnai già dalla prima lottizzazione presentata in Consiglio comunale, la minoranza ha sempre votato a favore delle proposte di lottizzazione, ovviamente, dopo averle esaminate ed averne visto la regolarità durante le fasi delle riunioni di Commissione ma soprattutto, sempre, con lo spirito di far crescere il nostro paese e di far eliminare quanto è più possibile la disoccupazione. Questo ci preoccupa veramente, qualcuno se la prende, ma anche due giorni fa sono andato a Settimo nella zona industriale ed ho visto delle aziende che stanno sorgendo con previsione di assunzione di trenta, quaranta, cinquanta persone. C'è una clinica che sta per sorgere nella zona industriale di Settimo, c'è un imprenditore nel settore delle carni che deve assumere cinquanta persone, c'è un imprenditore di salumi che avrebbe dovuto realizzare un capannone nel nostro territorio che deve assumere dodici persone e così via. Vi lascio immaginare cosa significa per la disoccupazione Sinnaese. Noi invece, purtroppo, ci dobbiamo rifugiare a trovare spazi per qualche muratore che non c'è o per qualche manovale che ancora c'è. Solo quello possiamo offrire, quindi, non è che siamo stati favorevoli per questo, anche per questo, ma sicuramente con l'intento di creare spazi e risolvere problemi ai genitori per i propri figli, cercare di far crescere questa cittadina in maniera armoniosa, soprattutto in quelle zone che sono quelle più pregiate e particolari del nostro territorio. Speriamo che a seguito di questa approvazione ci sia anche lo sprone per ottimizzare i servizi da dare in fruizione di questi nuovi insediamenti, perché occorre stare anche al passo, non è che si tratta di approvare lottizzazioni, inurbare il nostro territorio in maniera massiccia. Da un anno a questa parte abbiamo approvato già tre o quattro lottizzazioni e quindi un migliaio di nuovi insediamenti ci sono di sicuro, dobbiamo adeguare le nostre strutture, dobbiamo fare in modo che il depuratore sia, o per esso il convogliamento a Is Arenas, accelerato e così anche tutti gli altri servizi. Il servizio idrico e tutti gli altri servizi vengano integrati in maniera tale da essere in grado di sostenere questo impatto anche con i nuovi insediamenti. Quindi, da parte mia sicuramente e credo anche della minoranza ci sarà un voto favorevole per questa proposta.

oooo

Sul quarto punto: *Adesione al progetto di Metropolitana leggera Area Vasta di Cagliari.*

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo comunica che la Conferenza dei capigruppo che si è riunita un attimo prima che iniziassero i lavori del Consiglio, ha preso atto di una proposta che ha formulato il Sindaco che è la seguente: c'è la possibilità anzi c'è la certezza che lo stesso punto oggi iscritto all'ordine del giorno possa essere illustrato e dibattuto esattamente fra una settimana, lunedì prossimo 25 alle ore 17 in una nuova seduta di Consiglio Comunale alla presenza dell'Assessore Regionale ai Trasporti Broccia. Credo sia una opportunità per il Consiglio da utilizzare appieno in modo tale che l'illustrazione avviene in presenza dell'Assessore che ha fatto questa proposta e che sta seguendo questo iter e lo stesso dibattito e il confronto all'interno del Consiglio. Ci si confronterà direttamente con l'autorità regionale. Riteniamo cosa utile proporre al Consiglio il rinvio di questo punto ad altra data ma vi sto già anticipando e la Conferenza ha già condiviso che il Consiglio sarà lunedì prossimo alle ore 17,00 ed avrà come primo punto, forse unico punto questo iscritto al n. 4 di oggi.

oooo

Sul quinto punto: Modifica dell'art. 14 dello Statuto dell'Associazione Teatro Civico Sinnai.

Intervengono:

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma: La modifica è minima. Diciamo che stiamo dando corso alla richiesta fatta dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Civico di Sinnai per questioni legate al bilancio, proponeva l'anticipazione dell'esercizio finanziario con l'inizio al 1 luglio e termine al 30 giugno. Credo che possa essere accolta perché non cambia nulla nella sostanza dello Statuto della società, per cui propongo all'assemblea di approvare questa modifica allo Statuto così come è stata proposta dagli uffici.

oooo

Sul sesto punto: Individuazione Comitati, Consigli, Consulte, Organi collegiali indispensabili con funzioni Amministrative ai sensi dell'Art. 96 D.Lgs. N. 267 del 18 Agosto 2000.

Intervengono:

L'Assessore Cocco Antonello il quale afferma: Porto all'attenzione del Consiglio il punto all'ordine del giorno che riguarda sostanzialmente la proposta di soppressione della Commissione Edilizia comunale. Richiamo gli articoli n. 41 della Legge 449 del 1997 e l'articolo n. 96 del Testo Unico sugli ordinamenti degli Enti Locali che recitano che: "al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, le Amministrazioni individuano annualmente i Comitati, le Commissioni, i Consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali". Tra l'altro l'articolo 4 del Testo Unico dell'Edilizia dice che: "demanda al Comune la scelta se istituire o no la Commissione Edilizia". E' stata valutata l'opportunità di procedere allo snellimento dei procedimenti amministrativi relativi e legati al rilascio di concessioni edilizie e si propone quindi di considerare la Commissione Edilizia un organo non indispensabile. Queste valutazioni che la Giunta ha fatto, sono naturalmente valutazioni del lavoro che gli uffici, che noi seguiamo quotidianamente perché, soprattutto nell'ultimissimo periodo avevamo la sensazione che il tempo di giacenza delle pratiche che venivano comunque presentate dagli utenti per il rilascio di autorizzazioni o concessioni edilizie avevano un tempo di giacenza, appunto, che andasse al di là della media. Questo l'abbiamo notato sia a sensazione nel senso che comunque avevamo le lamentele di parecchi utenti, vedevamo che comunque il lavoro era fermo nei nostri uffici in attesa di quello che comunque è solo un parere da parte della Commissione Edilizia, e poi è stato fatto sempre uno studio degli uffici dell'Assessorato all'Urbanistica riguardo sia i numeri di presentazione delle richieste di concessione e sia i tempi stessi. Nell'ultimo anno e mezzo sono state presentate all'incirca 300 richieste di concessioni edilizie, sono state effettuate una trentina di commissioni edilizie stesse e soprattutto negli ultimi otto mesi il tempo di giacenza delle singole pratiche è andato al di là di quello che era il tempo medio che va dai trenta ai trentacinque giorni. Quindi si è ritenuto opportuno proporre al Consiglio la soppressione della Commissione Edilizia per le considerazioni che qua ho esposto. In base a questo si propone quindi di individuare gli organi collegiali indispensabili, le Commissioni Consiliari Permanenti, la Commissione elettorale, la Consulta per le Frazioni, la Consulta per le Pari Opportunità, il Consiglio dei Giovani, la Conferenza dei Capigruppo, il Comitato Comunale per l'Agricoltura, la Commissione per la biblioteca, la Consulta dei Giovani e la Commissione delle attività Teatrali.

Il Cons. Orrù Andrea il quale afferma: Volevo intervenire solo per qualche riflessione in ordine a questo punto all'ordine del giorno il cui aspetto più importante è quello come è stato evidenziato dall'Assessore della eliminazione della Commissione Edilizia. A questo proposito volevo porre due questioni, due riflessioni. Intanto diciamo che un ulteriore passaggio quale quello che era previsto dalla Commissione Edilizia effettivamente anche noi ci aveva visto favorevoli in precedenza nel senso che se si riesce a snellire in qualche modo l'avvio e

l'ultimazione delle pratiche specie in un settore così importante come quello edilizio, è sempre da un lato bene accetta, però, vorrei dire che la Commissione edilizia, nel suo esame delle pratiche edilizie, garantiva anche una certa terzietà e imparzialità nell'esame delle pratiche, non ho motivo di ritenere che ciò non sia posto in essere da tutti gli uffici e dagli impiegati che ci sono, però, chiederei che l'Amministrazione, a questo punto, dovrebbe, in qualche modo creare gli strumenti che consentano quindi un esame più compiuto e più "imparziale" dal momento che la Commissione edilizia prevedeva anche al suo interno un componente della minoranza. L'altro aspetto è un altro aspetto di natura sostanzialmente tecnica e procedurale perché è anche vero che la Commissione Edilizia, in qualche modo, dava un ausilio importante, sebbene avesse semplicemente carattere consultivo, anche all'istruzione delle pratiche. Ora, considerato l'entità e il volume di quelle che sono le pratiche sbrigate dall'ufficio tecnico del Comune di Sinnai, ormai cittadina di notevole dimensione, vorrei comprendere in che modo l'Amministrazione riuscirà a sopperire a quello che è l'intervento della Commissione Edilizia che, come ripeto, in qualche modo consentiva ai funzionari del Comune e ai tecnici istruttori di accelerare e snellire le pratiche che venivano esaminate, oppure evidenziare gli aspetti che in qualche modo dovevano essere posti in rilievo di ciascuna pratica. Ecco perché chiedo che l'Amministrazione, nell'eliminare una Commissione di questo tipo, apporti quegli strumenti necessari perché ciò non comporti un intoppo o un rallentamento delle pratiche che, come ha detto l'Assessore, sembrerebbero si siano velocizzate quando la Commissione Edilizia non operava o comunque in quel periodo stretto in cui non ha operato, tuttavia però ritengo che se la Commissione Edilizia opera bene e coscientemente sia un notevole ausilio anche per l'operato degli uffici tecnici comunali.

Il Cons. Mallocci Massimiliano il quale afferma: Questo punto all'ordine del giorno è stato visto anche nella mia Commissione competente, la terza Commissione. Volevo fare una considerazione che è questa: la Commissione Edilizia è nata con la legge urbanistica generale, quindi la 1150 del 1942. Eravamo in piena seconda guerra mondiale e quindi c'era l'esigenza di una ricostruzione delle città italiane ed è stata molto utile in questi anni fino alla legge ponte del 1967 che decretava l'obbligatorietà della presenza di una Commissione Edilizia nelle varie Amministrazioni, ma parliamo di Amministrazioni che allora non avevano uffici tecnici organizzati. I Comuni erano fatti dal Segretario comunale, dal ragioniere, dal vigile urbano. Non c'era un ufficio tecnico organizzato come ai giorni nostri. Ultimamente anche i politici non possono più presiedere e partecipare alle Commissioni Edilizie. Quindi, la Commissione Edilizia, negli anni, nell'arco di cinquanta/sessant'anni, ha perso e ha mutato le proprie condizioni. Per quanto riguarda l'intervento del Cons. Orrù: le fasi del procedimento amministrativo di una pratica sono non più legate come una volta per un parere positivo o negativo di una pratica edilizia, ma abbiamo la fase istruttoria fatta dal tecnico e la fase consultiva della Commissione Edilizia. Quindi credo che oggi non ha più senso, a parte che non è più obbligatoria, non ha più senso mantenere una Commissione Edilizia, anche perché, con l'abolizione di questa si avrà, sicuramente, uno snellimento della procedura per il rilascio delle concessioni edilizie. Inoltre volevo fare un'altra considerazione. Oltre all'abolizione della Commissione Edilizia volevo approfittare dell'occasione anche per suggerire altri tipi di snellimento delle procedure amministrative che in altri Comuni, anche limitrofi, si stanno utilizzando, come ad esempio l'autocertificazione in sostituzione del parere della A.S.L.. Noi oggi perdiamo minimo quindici giorni tra mandare le pratiche alla A.S.L. e tornare con il parere. Ecco, ad esempio a Settimo San Pietro basta un'autocertificazione da parte del tecnico e si può rilasciare la concessione edilizia senza aspettare i tempi delle A.S.L.. Un'altra procedura di snellimento che suggerisco, più volte ne ho parlato con l'Ass. Cocco, per la quale è d'accordo, è, ad esempio, le imprese e i cittadini Sinnaesi ogni qualvolta devono occuparsi del rifacimento di facciate o fare il getto del calcestruzzo devono ogni volta chiedere due autorizzazioni: occupazione del suolo pubblico all'ufficio tecnico, il cui calcolo non lo fa l'ufficio tecnico, ma bisogna recarsi due volte la settimana in un ufficietto in via Mara per farsi fare il calcolo di quanto dovrà pagare, in più per quanto riguarda l'autorizzazione dei mezzi pesanti se ne occupano i vigili urbani. Quindi, insomma, c'è parecchia burocrazia e quindi credo che anche questi atti si possano tranquillamente snellire. In altri paesi basta semplicemente il pagamento di un bollettino, oppure una unica richiesta e un unico ufficio. Penso che sia l'ufficio tecnico che i vigili urbani siano abbastanza disponibili a gestire sia il suolo pubblico che il transito dei mezzi pesanti con un'unica pratica edilizia anziché due pratiche separate, oppure si potrebbe dare l'autorizzazione al transito dei mezzi pesanti e all'occupazione del suolo pubblico al momento del rilascio della concessione edilizia. Sono tutti accorgimenti che credo che a breve potremo essere in grado di poter effettuare in modo tale che il cittadino non debba presentare più istanze, perdere tantissimo tempo, andare e tornare. Un'altra cosa che volevo che venga messo in esame potrebbe essere fatto anche nella seconda commissione, Cons. Satta, è una rivisitazione del regolamento sui tributi perché, ad esempio, non credo giusto che una autobetoniera che deve fare il getto del calcestruzzo oppure un autocarro che deve scaricare i mattoni debba pagare il suolo pubblico, quando invece, ad esempio, un commerciante che deve scaricare delle carni o generi alimentari non paga suolo pubblico, eppure i momenti di attesa e di blocco della strada sono gli stessi mezz'oretta/un'oretta. Quindi chi costruisce deve pagare e chi invece fa altra attività non deve pagare. Credo che non debba pagare nessuno dei due, quindi anche questo, secondo me, va rivisto.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma: Mi ha preceduto il Cons. Mallocci perché ritenevo, come infatti il suo intervento ha confermato, che di questo problema si fosse interessata la Commissione Consiliare Permanente. Evidentemente, visto che viene riproposta, un organismo e un organo ritenuto necessario e utile per il buon funzionamento della Amministrazione pubblica, tanto quanto, evidentemente, tutte le perplessità, espresse dal Cons. Mallocci, testimoniano una riflessione forse tardiva allo stesso modo della supposta soppressione della Commissione Edilizia. Non è una soppressione. Nella misura in cui l'Amministrazione comunale o la Commissione ritiene di non inserirla nell'elenco delle Commissioni ritenute utili ad un corretto e intelligente funzionamento della pubblica amministrazione, non viene istituita, non è che viene soppressa. La non necessità della Commissione Edilizia risale alla adozione della 142, riproposta, poi, dalla 267 ed io ricordo che non in una sola occasione, ma in più occasioni, sempre dagli stessi banchi era stato proposto, anche a suo tempo, di valutare con una certa attenzione l'opportunità di sfozzire tutte queste Commissioni che, tutto sommato, non svolgevano altro compito se non quello di appesantire le procedure già di per se abbastanza complicate, ma ce ne sono anche altre. Credo che siano totalmente condivisibili le osservazioni presentate poco fa dal Cons. Mallocci. Inviterei le Commissioni adeguate, non ricordo neanche quali sono le competenze, evidentemente ce ne sono diverse che non fanno altro che figurare a corredo di una supposta partecipazione democratica: la Consulta delle frazioni, la Consulta delle Pari Opportunità, il Consiglio dei Giovani. Non so neanche se esistano ancora, sulla carta certamente si, ma nella sostanza non lo so. Arriverei a mettere in discussione la stessa funzionalità e operatività della Conferenza dei Capigruppo, però questa vuole essere solo una battuta critica, ma l'istituto della Conferenza dei Capigruppo è certamente una cosa utile, in questo caso più sulla carta che nella sostanza però, è evidente che è la sua previsione, per poi arrivare alla Consulta dei Giovani e perché no alla Commissione per l'attività teatrale. Attività sulla quale credo che ci sarebbe molto da discutere e l'unico organismo che se ne occupa o forse che se ne occuperà, credo che sarà la prima Commissione, tenuto conto che non mi giunge notizia da parte delle altre Commissioni che ci sia, quantomeno, un rivolgere un occhio non dico attento ma almeno di presenza o di osservazione perché si sentono in giro delle considerazioni non così entusiastiche dell'operatività e della funzionalità, non tanto della Commissione relativa alla attività teatrale, ma della attività teatrale in se, con tutto quanto comporta la gestione di questo meccanismo e siccome è un organismo che è partecipato, ovviamente, dall'Amministrazione comunale, come altre società, sulle quali invito me stesso prima che gli altri a tenere un po' viva l'attenzione sui meccanismi, sulla gestione, sui risultati economico-finanziari, ma ho già avuto modo, anche in altre occasioni, di sollecitare una mia attenzione particolare, per carità, senza che questo voglia essere un atteggiamento critico nei confronti di altri prima che nei miei stessi confronti. Questo per dire che in fondo le norme offrono agli enti locali e ai Consigli e alla partecipazione democratica della cittadinanza tutta, una serie di opportunità che debbono essere, però, puntualmente colte, da parte delle Amministrazioni locali, come in questo caso, ma non devono restare solo delle previsioni di natura formale senza che si sostanzino con gli atti e quindi attività di controllo e di verifica che queste previsioni automaticamente comportano. Eviterei di mettere l'accento, per esempio, sulla "soppressione", e lo dico tra virgolette, della Commissione Edilizia, perché non trattasi della soppressione, ma della non previsione della utilità di questa Commissione, sulla quale credo che si possa tranquillamente essere d'accordo perché, piuttosto che rallentare l'attività degli uffici, probabilmente, in qualche circostanza, è diventata una giustificazione al ritardo degli uffici perché il parere consultivo non era e non è vincolante e non lo era neanche prima perché ho memoria di licenze edilizie, quando la Commissione Edilizia era una Commissione obbligatoriamente prevista, ma, il Sindaco, poteva tranquillamente rilasciare le licenze in difformità del parere della Commissione. In questo caso, addirittura ha solo un parere consultivo, quindi gli uffici mai e poi mai potevano essere ritardati, nella loro azione da un pronunciamento della Commissione Edilizia. Quindi, la sua soppressione elimina un ulteriore elemento di incomprendimento di questi meccanismi. Quindi, queste mie osservazioni vorrebbero essere più che altro, ma mi rendo conto che sono tardive, una sollecitazione anche ai Presidenti delle Commissioni, che, evidentemente, si sono occupati di questo problema, ad approfondire in modo un po' più dettagliato sulla utilità certamente formale della istituzione di queste Commissioni, ma anche della loro funzionalità e della loro operatività.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: Intanto concordo con la proposta di delibera e concordo con quello che ha detto il collega Mallocci. Tutto ciò che va nella direzione della semplificazione dei procedimenti amministrativi, naturalmente, verrà sostenuto dall'opposizione, questo è chiaro. Anche perché poi, lo ricordava il Cons. Zedda, in certe occasioni sembrava essere, il parere semplicemente consultivo di quella Commissione, un ostacolo o, spesso, un pretesto per dire: dobbiamo ancora fare qualcosa, dobbiamo aspettare. Quindi un rallentamento per l'utenza. Tra l'altro, di fatto, il Cons. Mallocci ha fatto una breve ricostruzione storiografica della Commissione Edilizia. Sappiamo benissimo che era diventata, di fatto, una sorta di nomina politica perché, all'interno di quella Commissione, mi spiace dirlo, ma c'erano semplicemente tecnici di area, che poi fosse riservato un posto anche ad uno di area di una opposizione o qualcuno dell'opposizione è un fatto che a me non piace personalmente perché la politica, in queste vicende, secondo me deve entrarci poco. Penso che ci sono comunque i mezzi per esercitare il controllo da parte degli organi politici per cui penso che sia semplicemente un appesantimento che va eliminato. Per quanto riguarda invece il Teatro, il Cons. Zedda ha giustamente posto l'attenzione su una questione che va vista. Anch'io sinceramente non so tanto del Teatro per cui mi attiverò per convocare quanto prima la

Commissione di Controllo perché un luogo che dovrebbe fare cultura e che gestisce diversi quattrini deve giustificare quei quattrini. Siccome ho delle riserve in proposito è giusto che approfondisca insieme agli altri colleghi della Commissione la questione, quindi rassicuro il Cons. Zedda che presto mi adopererò per convocare la Commissione.

L'Assessore Cocco Antonello il quale afferma: Colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Mallocci Massimiliano e Zedda Celeste per le considerazioni fatte, per i suggerimenti forniti che mi permettono di fare alcune riflessioni. Ringrazio il Cons. Andrea Orrù perché insieme a lui ho avuto modo anche di analizzare quei dati che oggettivamente l'ufficio urbanistica ha estratto dall'archivio di quest'ultimo anno e mezzo. Abbiamo fatto delle considerazioni insieme e proprio a tal proposito poi siamo arrivati comunque alla considerazione finale che laddove ci poniamo come obiettivo finale quello di servire e di offrire un servizio il più possibile veloce all'utente che, comunque, permetta di avere un servizio che va aldilà anche dei tempi di giacenza delle singole pratiche qua all'interno, ci trova tutti concordi, anche in questa sede, sia opposizione che maggioranza. Il tutto è stato accelerato anche da quelle considerazioni che poi, nella seconda parte, Lei Cons. Orrù ha fatto e quindi quelle che riguardano che cosa l'Amministrazione fa per garantire un certo livello e un certo standard. Proprio perché, qualche mese fa, la Giunta ha incominciato ad affrontare un discorso di rivisitazione e di riorganizzazione di quello che erano i vari uffici e, per quello che mi compete come Assessore all'Urbanistica dell'Ufficio Urbanistica stesso, individuando diverse figure che si occupassero delle stesse competenze e quindi non più a compartimenti stagni perché fortunatamente sono abbastanza giovane qua perché ci sono da poco più di un anno. Però, ricordo, tempo addietro, che poteva capitare che quando il Geom. Monni magari si ammalava oppure andava in ferie le pratiche che riguardavano l'edilizia privata restavano lì e giacevano là perché nessun'altro se ne occupava. Alcuni mesi fa, come stavo dicendo prima, la Giunta comunale ha provveduto a riorganizzare gli uffici tra cui anche quello all'urbanistica dove anche altri funzionari si occupano dell'edilizia privata e proprio perché questo processo è già in atto ci siamo accorti che comunque laddove c'era una accelerazione di quella che era l'esame delle pratiche all'interno dell'ufficio dell'urbanistica però c'era il solito rallentamento, il solito imbuto che era rappresentato dalla Commissione Edilizia e quindi questo sforzo che veniva fatto dagli uffici era vanificato comunque dalle convocazioni della Commissione Edilizia stessa. Questo in primis. Per quanto riguarda i suggerimenti del Cons. Mallocci con cui, come accennato, sia in sede di Commissione che anche formalmente abbiamo sempre parlato della possibilità di offrire un servizio migliore agli utenti, per quanto riguarda il passaggio alla A.S.L. dell'autocertificazione che molti Comuni fanno, purtroppo questo non è ancora consentito qua a Sinnai perché si tratterebbe, come per altro, di rivedere e modificare il regolamento edilizio e, facendo parte di un Piano Urbanistico è ovvio che i tempi si allungherebbero oltre che per il doppio passaggio in Consiglio anche per il passaggio in regione. Noi appunto stiamo cogliendo l'occasione del riadeguamento del Piano Urbanistico al Piano Paesaggistico anche per modificare i regolamenti, tra cui il regolamento edilizio e laddove ci saranno tutti i suggerimenti per poter comunque accelerare tutti i procedimenti amministrativi anche legati alla sede urbanistica saranno bene accetti e ben ascoltati. Ringrazio anche il Cons. Zedda per la precisazione fatta. Mi scuso con il Consiglio se impropriamente ho usato il termine soppressione, ma è stato anche voluto perché volevo proprio andare a puntualizzare il fatto che dietro questa delibera c'era la volontà di proporre che la Commissione Edilizia fosse un organo ritenuto non indispensabile dell'Amministrazione.

Il Cons. Mallocci Massimiliano il quale afferma: intervengo per la dichiarazione di voto, ma prima della dichiarazione di voto volevo comunque premettere una cosa che avevo dimenticato prima, che in questi ultimi dieci anni vi è stato comunque un ricambio generazionale dei dipendenti all'interno dell'ufficio tecnico, quindi devo dire che la Commissione Edilizia comunque è stata un'importante supporto anche per i nuovi tecnici che hanno ricoperto questi ruoli. Quindi mi sento anche di dover ringraziare tutti coloro che hanno, in questi anni, partecipato all'interno della Commissione Edilizia. Preannuncio il voto favorevole da parte del gruppo socialista.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma: Cogliendo giustamente l'ultimo messaggio del Consigliere Mallocci, va fatto un doveroso ringraziamento per la professionalità, prestata in occasione di questi anni, ai componenti la Commissione Edilizia. Credo che l'apporto dato fin'ora sia stato positivo e quindi vanno sicuramente riconosciuti i propri meriti ma, probabilmente, adesso le necessità sono diverse. Non sarebbe male che, in occasione delle grandi scelte, sia presente così come è presente nelle grandi Città, una Commissione di esperti veri per la realizzazione delle grandi opere. Non sarebbe stata una cattiva scelta magari in occasione del Piano Strategico del quale, probabilmente, se ne dovrà parlare in qualche altra occasione credo, perché mi pare che le strategie stiano un po' latendo nei meandri di quella piccola relazione che è depositata nell'aula qui a fianco e che già era abbastanza vuota di contenuti e continua a giacere lì. Tra l'altro ho dato uno sguardo in merito all'istituzione e alla creazione della metropolitana leggera e non ho trovato nessun riferimento in merito al recepimento di questa iniziativa che la Giunta Regionale sta proponendo, comunque sarà oggetto del dibattito di lunedì prossimo e l'approveremo in quella occasione.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: Ovviamente, visto il mio intervento precedente, il voto è favorevole per le ragioni che ho detto. Il Consigliere Mallocci giustamente ha ringraziato i tecnici che hanno lavorato nella Commissione Edilizia e naturalmente sono da ringraziare perché fanno un lavoro e operano e prestano, ovviamente, la loro funzione intellettuale perché si faccia qualcosa di importante, però penso che alla fine la politica debba farsi carico in altro modo di controllare, non attraverso una Commissione. Gli esperti sinceramente mi preoccupano però, Cons. Cocco, perché gli esperti del Piano Strategico mi hanno preoccupato parecchio, per cui è giusto che anche i tecnici, e anche all'interno del Comune ci sono dei tecnici validissimi, facciano il loro lavoro e che i politici invece facciano altrettanto il loro.

Il Cons. Satta Emanuele il quale afferma: Anche noi interveniamo per dichiarazione di voto, naturalmente concordando pienamente con quanto anzidetto da tutti i Consiglieri comunali e principalmente con quanto ha sottolineato il Cons. Mallocci nel suo intervento e quindi con quanto ha detto l'Assessore. Ritengo opportuno, vista la volontà politica da parte di tutti i gruppi Consiliari di maggioranza e di minoranza, credo che sia tempo anche per la terza Commissione di mettere mano al regolamento edilizio e di rinnovarlo appunto per i principi che stava dicendo Lei perché non è più possibile far pagare ai cittadini tanti quattrini per delle cose che poi sembrano inutili. Quindi a nome del gruppo della Margherita dichiaro voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno.

Il Cons. Podda Salvatore il quale afferma: Per dichiarazione di voto, ormai sono intervenuti tutti i miei colleghi, ringrazio tutti i Consiglieri, il Consigliere che ha sollevato il problema Mallocci e l'ing. Cocco. Finalmente si collabora tra maggioranza e opposizione e sarebbe giusto e così vediamo di snellire la situazione urbanistica. Da parte mia ci sarà il voto favorevole.

oooo

Sul settimo punto: Integrazione Commissione esaminatrice per la scelta dei candidati alla funzione del Difensore Civico.

Intervengono:

Il Cons. Orrù Alessandro il quale propone una sospensione di cinque minuti per un approfondimento da parte dei gruppi Consiliari;

La proposta di sospensione viene approvata all'unanimità;

Alla ripresa dei lavori:

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Cons. Orrù Alessandro per delle comunicazioni.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Dopo una breve consultazione con i colleghi capigruppo abbiamo deciso di ribadire quella che è la nostra posizione che non ha una finalità ostruzionistica, naturalmente, ma che invece è la finalizzazione e la conclusione di un ragionamento che abbiamo esteso a lungo anche nel dibattito Consiliare. Non ci troviamo d'accordo sul metodo con il quale è stato deciso di eleggere il Difensore Civico. Non ci troviamo d'accordo sul fatto che una Commissione, nominata da un organo politico, possa limitare il numero delle candidature e ridurlo sino a cinque. Non ci troviamo d'accordo sul fatto che l'elezione non avvenga direttamente come abbiamo detto ampiamente, per cui siamo convinti che sia giusto non partecipare ad un ragionamento e non solo ad una elezione, ma ad un ragionamento che ci vede contrari per il fatto che sia concesso ad un organo politico di decidere sulla terzietà di una figura che, in questo modo, risulta non essere tale. Per cui, non parteciperemo al voto e non reintegriamo, naturalmente, la Commissione. Non reintegriamo la Commissione o perlomeno noi non nominiamo i nostri rappresentanti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma: Quindi è implicita la richiesta di ritiro del punto all'ordine del giorno?

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: no, questo non spetta a me farlo. Ho semplicemente espresso la posizione dei capigruppo dell'opposizione.

Il Cons. Satta Emanuele il quale afferma: Alla luce di quanto detto dal Cons. Orrù Alessandro propongo la sospensione del punto all'ordine del giorno e il rinvio a data da definirsi.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma: Questo punto all'ordine del giorno, con la richiesta testé presentata, ha il sapore di un rinvio sine-die. Ho chiesto di integrare solo ed esclusivamente la proposta. Solo due semplici osservazioni. Per rappresentare il fatto che quando si discute di argomenti che coinvolgono l'interesse, in modo positivo e disincantato, del Consiglio, oggi abbiamo avuto la dimostrazione che su delle osservazioni,

apparentemente minimali, rispetto al contenuto di un regolamento edilizio che ha delle ricadute in termini economici nei confronti della collettività nel suo complesso, il Consiglio vota all'unanimità, senza che ci siano dei preconcetti né degli atteggiamenti precostituiti nei confronti di iniziative che sono tese alla tutela e all'interesse della collettività nel suo complesso. In questo caso, trattandosi di una figura che, tutto sommato, è terza rispetto a quelle che sono le passioni e anche le pulsioni del Consiglio stesso, invece c'è questa spaccatura sul metodo soprattutto. Non è che non riconosca una ipotetica utilità di questa figura che, peraltro, per quanto mi riguarda non riconosco nemmeno, anche perché, in buona sostanza, è una forma di delegittimazione della funzione di rappresentatività diretta dei Consigli Comunali. I Consigli Comunali nel momento in cui ritengono indispensabile una figura terza che deve andare a tutelare l'interesse del singolo soggetto, a seguito di una azione amministrativa che si considera, quantomeno, non corretta o che viene considerata non corretta, in termini generali, da parte del singolo cittadino che si rivolge al Difensore Civico per trovare una tutela, è una forma di disconoscimento della opportuna presenza e comportamento anche del Consiglio Comunale nel suo complesso, però, questo è altro dibattito. Questo per dire che una figura è terza nella misura in cui è sottratta alla libera volontà di quell'organismo al quale deve concorrere al controllo degli atti che da quell'organismo derivano. Se invece è una figura che assolve ad una funzione di controllo ed è l'emanazione, in questo caso della maggioranza, è perfettamente inutile, per cui, si ribadisce in questo caso che, se questo Consiglio dovesse ritenere utile l'istituzione di quella figura, l'unico modo per renderla credibile e autorevole è quella di rimettere alla decisione della collettività nel suo complesso, quindi attraverso una elezione diretta, l'individuazione di questa figura.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma: intervengo per approfondire questo dibattito un attimo. Siccome stiamo partendo da un discorso, che è stato detto poco fa anche dal Cons. Zedda, di credibilità di questa figura che essendo eletta solo dalla maggioranza mancherebbe di quella terzietà che gli consentirebbe di assumere un ruolo di garanzia. Credo che ci siano tante figure, elette con le stesse modalità come per esempio i revisori dei Conti che devono svolgere un ruolo di garanzia all'interno dell'Amministrazione comunale perché deputati al controllo e della verifica sulla legittimità dei bilanci. Eppure vengono eletti da questo Consiglio. Non mi sembra che per questo siano delegittimati nello svolgimento del proprio ruolo. Poi c'è un aspetto molto più pratico. Se dobbiamo eleggere il Difensore Civico in maniera democratica dobbiamo dare la possibilità a tredicimila elettori di Sinnai di potersi esprimere. Questo vuol dire chiudere, come minimo, per tre giorni le scuole, con il rischio che a votare arrivino mille persone, senza raggiungere il risultato voluto che è quello della massima partecipazione. Questa è la realtà delle cose, poi ci possiamo riempire la bocca di democrazia partecipata sull'importanza di dare la parola ai cittadini, ma il risultato è questo perché per dare voce a tredicimila elettori di Sinnai dobbiamo chiudere per tre giorni, come minimo, le scuole, istituire i seggi elettorali, chiedere a questi elettori di venire a votare, se ci riusciamo a farli arrivare e superare il 50% per avere una legittimità piena di questa figura. Credo che questo non vada a buon fine del risultato che vogliamo raggiungere perché ci troveremo con un Difensore Civico delegittimato, se a votare vanno mille persone. Poi i costi: chiudere le scuole sappiamo quanto ci costa, allestire i seggi elettorali sappiamo quanto ci costa, allestire i seggi elettorali come per le prossime elezioni perché per consentire il voto a tredicimila elettori deve essere fatto in questo modo anche se si tratta della elezione del Difensore Civico. Non stiamo parlando di primarie che possono essere fatte in questa sala. Come minimo al Comune di Sinnai le elezioni costano centomila euro. Non lo so se ne vale la pena quando possiamo, naturalmente, scegliere, assumendoci quella responsabilità che ci è stata consegnata dai cittadini naturalmente senza nessuna influenza e senza per questo dire che questo è espressione della maggioranza o espressione della minoranza. Ma un Difensore Civico che possa svolgere il suo ruolo con piena legittimazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma: C'è una proposta fatta dal Cons. Satta che metto immediatamente in votazione. Il Consigliere Satta chiede, alla luce della comunicazione fatta al Consiglio dai Colleghi della opposizione, il rinvio del punto all'ordine del giorno per gli eventuali approfondimenti che saranno fatti in sede di Conferenza dei capigruppo e sentita anche la Commissione che era stata a suo tempo eletta.

In conclusione di seduta il Presidente del Consiglio Serra Massimo ricorda che il Consiglio Comunale verrà convocato per lunedì prossimo con il punto quattro che non è stato affrontato stasera.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to SERRA

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to ARESU

Publicato all'Albo Pretorio dal **03.03.2008** e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to ARESU

Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.

Sinnai, li **03.03.2008**

Il Funzionario Incaricato
Cardia